

# La Gran Bretagna vuole diventare “low carbon”



GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2009 12:07

Presentato un piano per produrre da fonti alternative il 40% dell'elettricità entro il 2020

Ieri il Governo laburista di Gordon Brown ha annunciato in Parlamento un piano per la riduzione dei gas serra assai ambizioso: produrre entro il 2020 un terzo dell'energia elettrica del Regno Unito dalle fonti rinnovabili. L'iniziativa è parte del piano “**Transizione a un'economia a bassa emissione di CO2**”, che dovrebbe aiutare la Gran Bretagna a ridurre le emissioni di gas serra del 34% entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990.



## Eolico ed energia marina

“Le strategie che oggi presentiamo - ha dichiarato **Peter Mandelson, ministro per le Attività Produttive** - illustrano la visione del governo per costruire un futuro a basse emissioni che reinventerà il modo in cui viviamo e lavoriamo”.

Per lo sviluppo dell'eolico off-shore verranno stanziati circa 120 milioni di sterline, mentre per la crescita delle tecnologie di sfruttamento delle onde e maree saranno a disposizione 60 milioni di sterline. Previste inoltre misure per l'installazione di contatori intelligenti in ogni abitazione, e incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici e di biciclette.

## Nucleare e idrocarburi

Per **Ed Miliband, ministro dell'Energia e del Cambiamento Climatico**, rinnovabili, nucleare e idrocarburi sono i tre punti su cui si basa il futuro “verde” della Gran Bretagna. “Nei nostri piani - ha spiegato - otterremo il 40% dell'elettricità da fonti energetiche a bassa emissione di anidride carbonica entro il 2020, una quota destinata a salire negli anni successivi”. Si punta a ridurre del 20% le emissioni nel settore dei trasporti – riducendo l'uso di combustibili fossili e incrementando l'utilizzo di vetture elettriche o ibride -, del 15% nell'edilizia privata, del 10% nelle fabbriche, ospedali e uffici, infine del 5% nel settore agricolo.

## Nuovi posti di lavoro

Il piano rientra nell'obiettivo fissato dal Governo di ridurre le emissioni dell'80% entro il 2050, obiettivo poi adottato dall'ultimo G8 dell'Aquila. Secondo Miliband, entro il 2015 il settore ambientale potrà creare in Gran Bretagna circa 400 mila nuovi posti di lavoro.

## Costi per i consumatori

La transizione a un'economia “low carbon” avrà però dei costi per i consumatori britannici, ha avvertito Miliband: **le bollette saliranno del 6% al 2020** per consentire alle società energetiche di finanziare gli investimenti necessari. Affinché le famiglie possano compensare la spesa, il piano prevede incentivi per l'immissione dell'energia prodotta da rinnovabili nella rete nazionale e per l'acquisto di nuove tecnologie verdi (pannelli solari e turbine eoliche). Inoltre, sono previsti **finanziamenti per interventi di coibentazione delle abitazioni**, insieme a consigli su come isolare termicamente la propria casa.

## SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [A Latina la seconda centrale termodinamica d'Italia](#)
- [UBI BANCA FINANZIA LE RINNOVABILI AL 100%](#)
- [Genova vuole diventare il primo porto sostenibile](#)
- [La Danimarca investe sui “nano fiocchi”](#)
- [Edifici commerciali: riqualificare conviene](#)

**Succ. >**